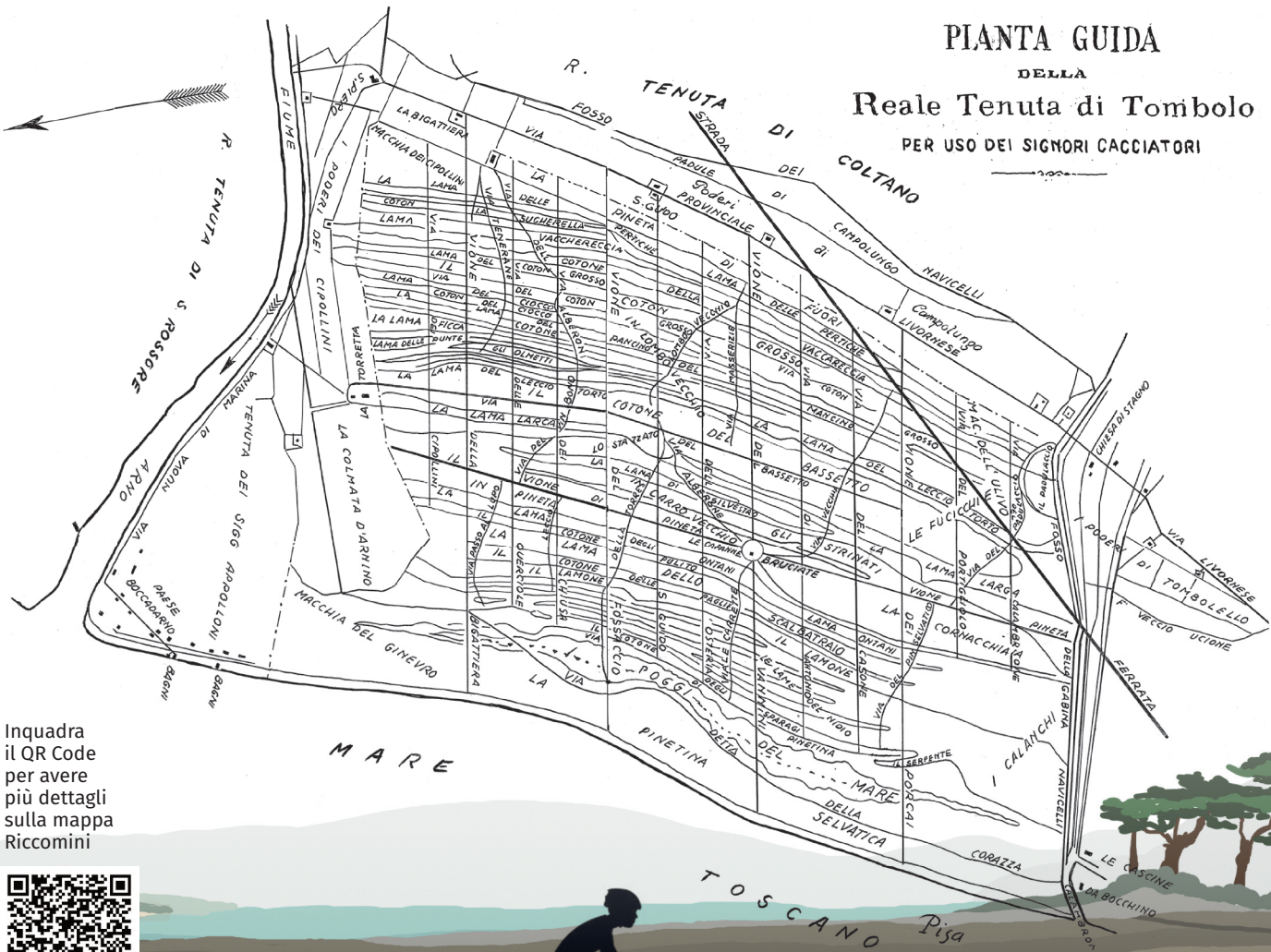


Guardiamoci attorno...

La ciclovia del trammino passa sul vecchio tracciato di una strada ferrata costruita nei primi anni del secolo scorso e consente oggi di guardare con occhi nuovi un territorio bellissimo, segnato da una storia recente che ha lasciato i suoi vistosi segni. La **ferrovia elettrica**, inaugurata nel 1932, prese il posto di una più antica ferrovia a vapore, che passava sul tracciato dell'attuale Viale D'annunzio. La prima meta verso il litorale, in ogni caso, era il Fortino, la postazione doganale attorno alla quale alla fine del secolo XIX crebbe il paese di Boccadarno, destinato a diventare presto la **Marina di Pisa**.

Un'antica mappa

La “Pianta Guida della Reale Tenuta di Tombolo per uso dei Signori Cacciatori”, disegnata nel 1903 dall’ing. Riccomini, è una fonte preziosa per aiutarci a capire come era questo territorio, e dunque qual è ancora la sua vera natura. I toponimi ci spiegano da dove vengono tanti modi di dire per i posti che stanno alle spalle di quello che una volta si chiamava paese di **Boccadarno**.



La storia del territorio

Dopo la deviazione del tratto finale dell'Arno, voluta da Ferdinando dei **Medici** nel 1607, i tratti paludosi del delta cambiarono rapidamente il loro assetto. Proseguì e accelerò il rilascio dei sedimenti che portano la foce sempre più lontana; i terreni di **Arnovecchio**, che si trovavano anticamente a nord del fiume, si ritrovarono a sud sulla riva sinistra e presto ospitarono una fattoria che i **Lorena** suddivisero in poderi. Poco più tardi si avviarono quelle bonifiche che diedero un assetto nuovo a quella che gli abitanti del litorale chiamano la “culatta di Arnino”.

Delle stazioni e di altri edifici

Le stazioni rappresentano un piccolo viaggio nell'architettura degli anni Trenta. I fabbricati al servizio dei viaggiatori e del personale, lungo tutta la linea, sono una perfetta sintesi tra bellezza, integrazione con l'ambiente circostante e funzionalità. Si tratta di due stazioni di testa, alcune stazioni di transito e di una serie di piccoli edifici distribuiti sul tracciato.

Una stazione scomparsa

Verso Boccadarno sorgeva lo straordinario edificio della Lega Navale progettato da Federigo Severini, improntato al razionalismo e allo stile littorio. Lungo la pista invece sorgeva la stazione di Boccadarno; nel 1943, i tedeschi in ritirata hanno minato e quindi distrutto la stazione, di cui ora si vede solo la palizzata di cinta.



Il Cipollini e la Fornacina

La struttura portante delle case cantoniere è in muratura, arricchita alla base da un rivestimento in bozze di pietra e da un rivestimento in laterizio agli angoli. La copertura, in marsigliesi, è sorretta da una struttura in legno disposta a capanna. Le aperture hanno finiture in laterizio mentre la porta di ingresso è sormontata da una pensilina di legno, coperta anch'essa a marsigliesi. In località **Cipollini**, dentro un terreno di proprietà dell'Università di Pisa, è ubicata una casa cantoniera semplice. Non lontana dalla fattoria Arno Vecchio è ubicata un'altra casa cantoniera semplice in corrispondenza della fermata della **Fornacina**.

Siamo dentro ad un parco...

Siamo dentro ad un parco, il **Parco Regionale di Miglarino, San Rossore e Tombolo**, e questa è una delle ragioni per cui può accadere, percorrendo la ciclabile, di ammirare essenze di straordinaria bellezza, di imbattersi in stormi di uccelli migratori che sicuramente non hanno più la dimensione di quelle nuvole di occhio che nei primi del novecento “oscuravano il cielo”, ma ancora ci lasciano meravigliati. Come imbattersi in un fiero Ibis eremita, in un airone, o, guardando verso lo scalbatraio, lasciarsi ingannare dall'impressione di rivedere un grande specchio d'acqua, riserva di pesca del granduca e oggi striato da cento colori di erbe e fiori differenti.



per informazioni:



via Sirennetta - Marina di Pisa
tel. 050 36 195
fb circoloilfortino
www.circoloilfortino.it



Inquadra il QR Code per scaricare o visualizzare questa mappa online



tra Arno e mare
paesaggi di libertà



La ciclovia del trammino verso il fortino

Carta ad uso dei signori ciclisti

Progetto di Memoria Cultura e Liberazione
finanziato dalla Presidenza del Consiglio Regionale della Toscana

in collaborazione con

